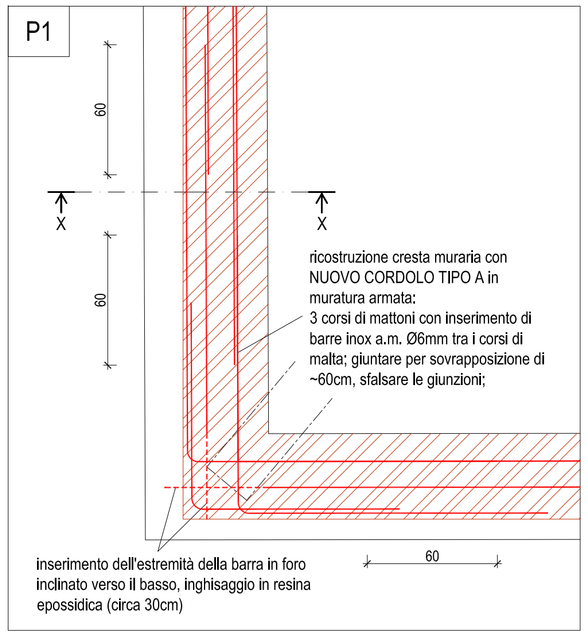
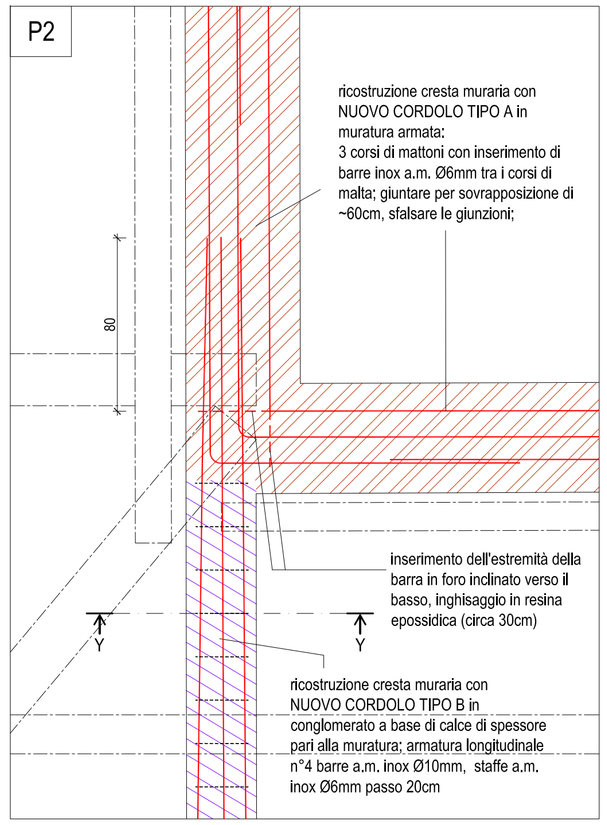
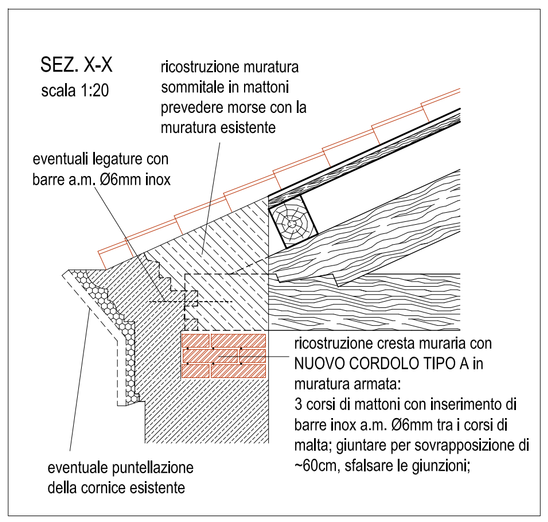
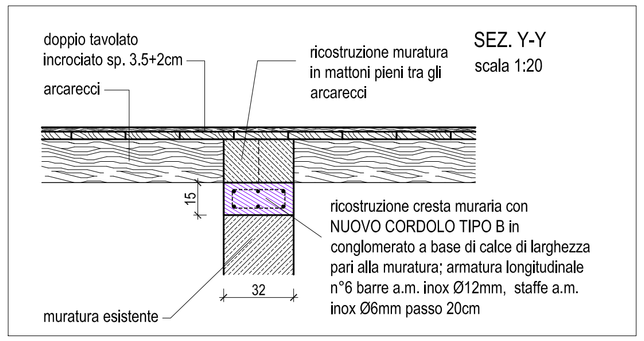
[I-II] - PARTICOLARI NUOVI CORDOLI ARMATI (TIPO A E TIPO B) SOMMITA' CRESTE MURARIE

scala 1:20







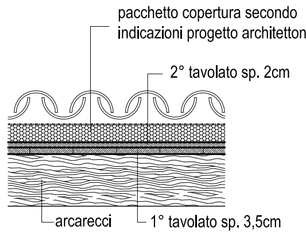


[V-VII] - PACCHETTO COPERTURA

scala 1:20

Coperture esistenti: Sostituzione listelli e tavelle/tavelloni con doppio tavolato ligneo incrociato

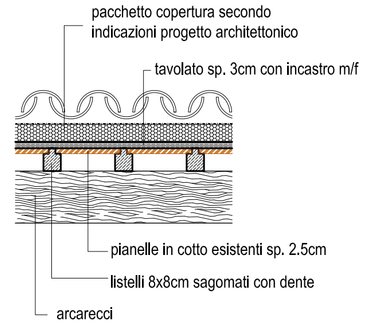
Rifacimento con nuove coperture: doppio tavolato ligneo incrociato



[VI] - PACCHETTO COPERTURA

scala 1:20

Coperture esistenti: Sostituzione listelli con nuovi listelli sagomati a T, ricollocazione tavelle e posa nuovo tavolato



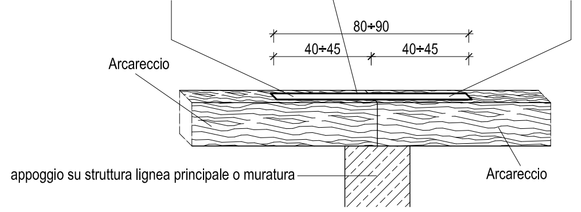
[6] - PARTICOLARE-TIPO COLLEGAMENTO ARCARECCI CON NASTRO FORATO

scala 1:20

Fissaggio con almeno n° 26 chiodi a.m. Ø4 mm tipo anker di BMF o equivalenti per ciascuna estremità del nastro. Evitare l'inserimento di chiodi nei primi 10 cm dall'estremità della trave.

Nastro forato in acciaio zincato a caldo sez. 80x1.5 mm tipo BMF o equivalente applicato all'estradosso delle travi

Fissaggio con almeno n° 26 chiodi a.m. Ø4 mm tipo anker di BMF o equivalenti per ciascuna estremità del nastro. Evitare l'inserimento di chiodi nei primi 10 cm dall'estremità della trave.

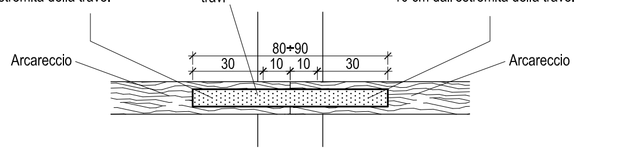


PIANTA ESTRADOSSO TRAVI ARCARECCIO

Fissaggio con almeno n° 26 chiodi a.m. Ø4 mm tipo anker di BMF o equivalenti per ciascuna estremità del nastro. Evitare l'inserimento di chiodi nei primi 10 cm dall'estremità della trave.

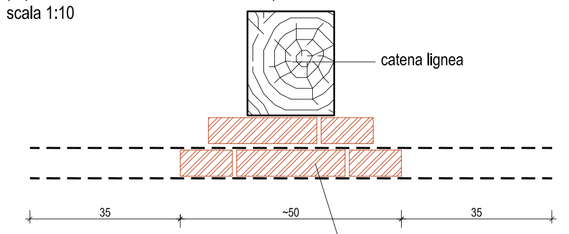
Nastro forato in acciaio zincato a caldo sez. 80x1.5 mm tipo BMF o equivalente applicato all'estradosso delle travi

Fissaggio con almeno n° 26 chiodi a.m. Ø4 mm tipo anker di BMF o equivalenti per ciascuna estremità del nastro. Evitare l'inserimento di chiodi nei primi 10 cm dall'estremità della trave.



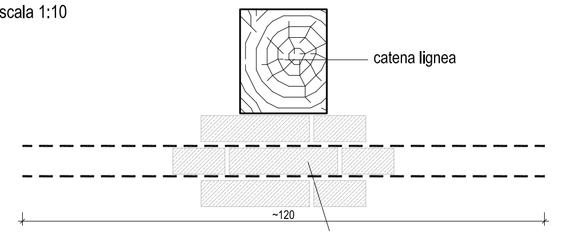
APPOGGIO NUOVA SEMICAPRIATA SU MURATURA ESISTENTE (capriate: C1a_S01a; C9a_S04; C10a_S04)

scala 1:10



APPOGGIO CAPRIATE/SEMICAPRIATE ESISTENTI SU MURATURA

scala 1:10



NOTE GENERALI

IL PRESENTE DISEGNO DEVE ESSERE INTERPRETATO CONTESTUALMENTE AGLI ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI, IMPIANTISTICI ED ALLE SPECIFICHE AD ESSO CORRELATI.

TUTTE LE MISURE DEL PRESENTE ELABORATO DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE VERIFICATE IN SITO DALL'IMPRESA, PRIMA DELL'ORDINE DEGLI ELEMENTI. OGNI DIFFORMITÀ RISCONTRATA DEVE ESSERE TEMPESTIVAMENTE COMUNICATA ALLA DIREZIONE LAVORI.

PRESCRIZIONI MATERIALI E GENERALI

MURATURE ESISTENTI: MALTE E MATTONI

- MALTA PER ALLETTAMENTO, SCUCI-CUCI, STILATURA (salvo diversa indicazione): MALTA M5 (UNI EN 998-2) A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3.5 (tipo Kerakoll BioCalce Muratura o equivalente). PER ZONE/MURATURE PARTICOLARMENTE SOLLECITATE POTRA' ESSERE RICHIESTO L'IMPIEGO DI MALTA M10 O SUPERIORE.
- MALTA PER STILATURE ARMATE E PER ALLETTAMENTO/SCUCI-CUCI/STILATURA IN ZONE CRITICHE: MALTA A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3.5/5 M10 SECONDO UNI EN 998-2 (tipo Kerakoll Biocalce Muratura Fino o equivalente) O M15 SECONDO UNI EN 998-2 (tipo Kerakoll GeoCalce o GeoCalce Fino o equivalente).
- MALTA PER INIEZIONI: MALTA A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3.5/5 SECONDO EN 459-1 (tipo Kerakoll Biocalce Consolidante o equivalente).
- MALTA PER INTONACO STRUTTURALE: MALTA M15 (UNI EN 998-2) A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 5 (tipo Kerakoll Geocalce Fino o equivalente).
- MATTONI PER SCUCI-CUCI E RICOSTRUZIONI: MATTONI PIENI ANTICHI DI RECUPERO O SU AUTORIZZAZIONE DELLA D.L. MATTONI PIENI FATTI A MANO (a pasta molle).
- MATTONI PER RICOSTRUZIONI IN ZONE PARTICOLARMENTE SOLLECITATE: MATTONI PIENI FATTI A MANO (a pasta molle) fbk1 ≥ 5 MPa o ≥ 10 MPa, come da indicazioni di progetto o della D.L.

TUTTI I MATERIALI DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI DALLA D.L., ANCHE SULLA BASE DI CAMPIONATURE.

LEGNO PER OPERE STRUTTURALI:

TRAVI: LEGNO MASSICCIO DI CONIFERA, CLASSE C24 secondo UNI EN 338, impregnato su tutte le facce

ASSITO: LEGNO MASSICCIO DI CONIFERA, CLASSE C24 secondo UNI EN 338, impregnato su tutte le facce. Per tavole di spessore < 4 cm, la fornitura dovrà provenire dalla lavorazione di tavole e/o travi classificate come C24 o - su richiesta della D.L. - dovrà essere sottoposta a prove di prequalifica e/o accettazione presso Laboratorio Autorizzato.

ACCIAIO INOSSIDABILE

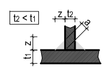
Ove non diversamente specificato:
Acciaio per barre ed ancoraggi: inox A2 (o A4) classe di resistenza 70 secondo UNI 7323 parte 8;
Acciaio per piastre e capochiave: Inox AISI 304L o 316L idoneo all'uso strutturale e conforme alla UNI EN 10088;
Acciaio per legature inserite nei giunti e per armature: inox AISI 304 o 316 ad aderenza migliorata qualificato B450C;
Bulloni: acciaio inox A2 (o A4) classe di resistenza 70 secondo UNI 7323 parte 8.

ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA

Ove non diversamente specificato:
Acciaio S275 JR zincato a caldo e/o trattato con finitura superficiale secondo indicazioni di progetto o della D.L.
Classe di esecuzione secondo UNI EN 1090-1: EXC2
NOTA: In caso di ancoraggio delle opere di carpenteria metallica alla muratura esistente con elementi in acciaio inox, interporre rondella isolante.

SALDATURE ANGOLARI TIPICHE

Se non diversamente specificato le saldature a cordone d'angolo si intendono continue, con altezza di gola a ≥ 0,7 x t2. lato z ≥ t2 (vedi figura)



BULLONI, DADI, ROSETTE

Conformi al § 11.3.46 del DM 14/01/2008
BULLONI, ove non diversamente specificato: classe 8.8 conformi a UNI EN 15048-1 (non a serraggio controllato)

MODALITÀ DEI GETTI

- SARÀ CURA DELLA D.L. STABILIRE LE MODALITÀ DEI GETTI
- L'IMPRESA DEVE AVVISARE LA D.L. ALMENO 2 GG. PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI GETTO

CALCESTRUZZO ALLEGGERITO PER IMPALCATI A STRUTTURA MISTA

Classe di resistenza: LC30/33 (Rck 35 MPa a 28 gg)- Classe di consistenza: S3 - Classe di esposizione: XC1 - Classe di massa volumica: D1.7 - Diametro max dell'inerte: 12 mm

ACCIAIO PER C.A.

ACCIAIO PER BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA: B450C

ACCIAIO PER RETI E TRALICCI ELETTROSALDATI: B450C (per diametri 6 ≤ Ø ≤ 16) - B450A (per diametri 5 ≤ Ø ≤ 10)

COPRIFERRI E SOVRAPPOSIZIONI

- COPRIFERRO NOMINALE (RICOPRIMENTO NETTO DELLA BARRA PIÙ ESPOSTA): 40mm fondazioni, 30mm elevazioni e solai (salvo diversa indicazione)
- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA FERRI D'ARMATURA: 60 DIAMETRI
- ANCORAGGIO MINIMO FERRI D'ARMATURA: 40 DIAMETRI
- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA RETI E.S.: 2 MAGLIE

SOVRAPPOSIZIONI ARMATURE INOX

PER ARMATURE INSERITE IN CONGLOMERATO A BASE CALCE O NEI GIUNTI DI MALTA (salvo diversa indicazione della D.L.) LA LUNGHEZZA DI SOVRAPPOSZIONE DOVRA' ESSERE PARI A 90 DIAMETRI LA LUNGHEZZA DI ANCORAGGIO PARI A 60 DIAMETRI.
PER CASI PARTICOLARI POTRA' ESSERE RICHIESTA L'ESECUZIONE DELLA GIUNZIONE PER SOVRAPPOSIZIONE CON PUNTI DI SALDATURA IN OPERA.

MATERIALI COMPOSITI

TESSUTO MONODIREZIONALE IN TREFOLI DI ACCIAIO GALVANIZZATO (es. tipo GEOSTEEL G600 della Kerakoll o equivalente) applicato in matrice inorganica a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 (es. tipo GEOCALCE FINO della Kerakoll o equivalente).
Dovranno essere utilizzati esclusivamente sistemi di rinforzo SRG/FRCM costituiti da fasi, legante inorganico e rete di rinforzo commercializzate da uno stesso fornitore e la cui efficacia sia suffragata da documentazione tecnica e da campagna sperimentale adeguate.
I materiali compositi dovranno essere posati in opera secondo le modalità indicate dal Produttore, previa accurata pulizia e preparazione del supporto.

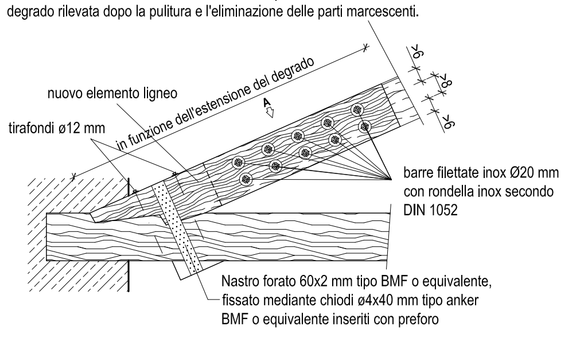
ANCORAGGI CHIMICI

- RESINA EPOSSIDICA TIXOTROPICA BICOMPONENTE TIPO HILTI HIT-RE 500 V3 O EQUIVALENTE PER INGHISAGGI SU STRUTTURE IN C.A., LEGNO E MURATURA

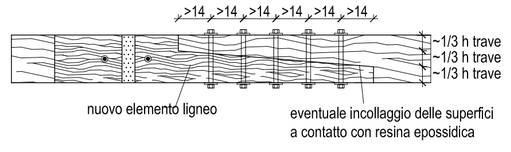
SCHEMA TIPOLOGICO NUOVA PROTESI IN LEGNO (classe di resistenza non inferiore a C24) PER PUNTONE LIGNEO DI CAPRIATA

scala 1:20

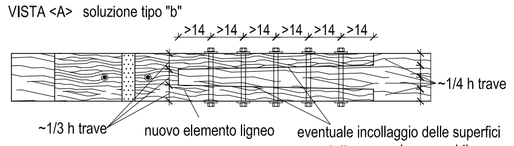
NOTA: l'intervento dovrà essere adattato caso per caso in funzione dell'effettiva estensione del degrado rilevata dopo la pulitura e l'eliminazione delle parti marcescenti.



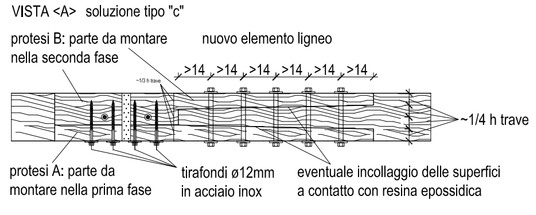
VISTA <A> soluzione tipo "a"



VISTA <A> soluzione tipo "b"

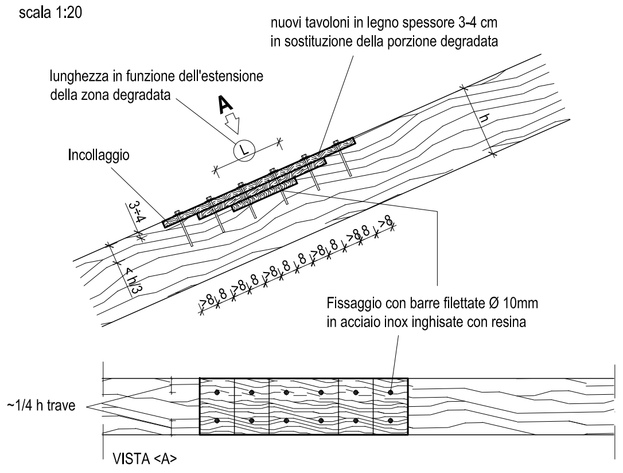


VISTA <A> soluzione tipo "c"



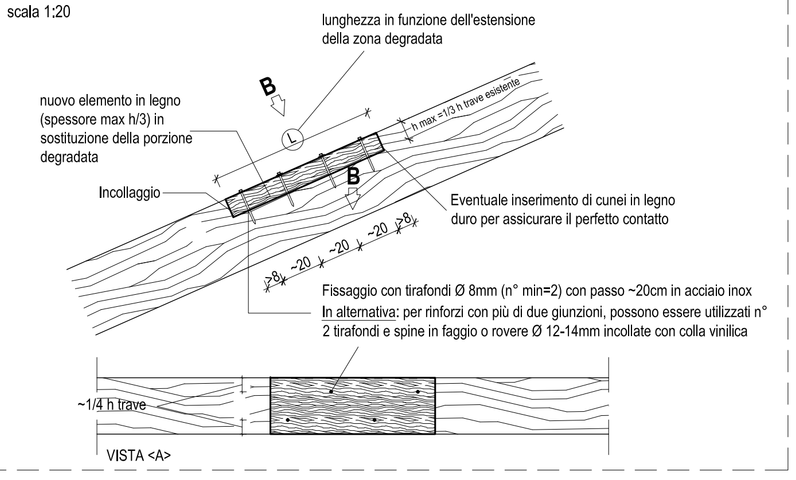
PARTICOLARE TIPO INTERVENTO DI SOSTITUZIONE PARZIALE DI PORZIONE LIGNEA DEGRADATA IN ZONA CON FIBRE TESE

scala 1:20



PARTICOLARE TIPO INTERVENTO DI SOSTITUZIONE PARZIALE DI PORZIONE LIGNEA DEGRADATA IN ZONA CON FIBRE COMPRESSE

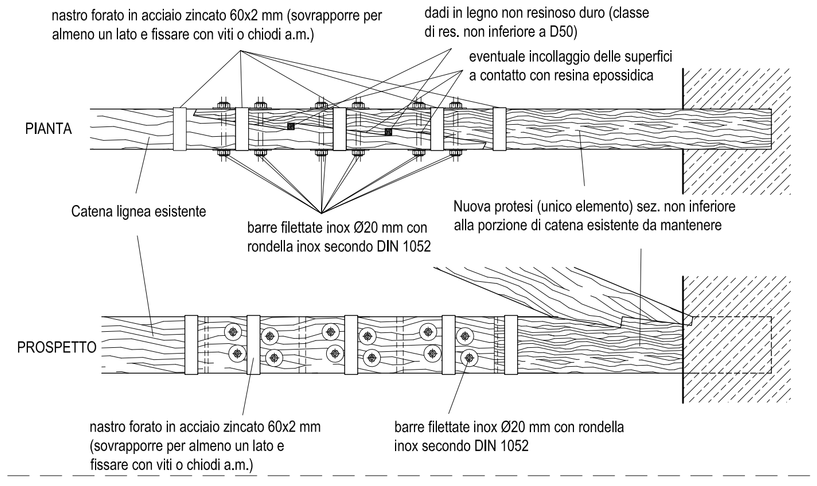
scala 1:20



SCHEMA TIPOLOGICO NUOVA PROTESI IN LEGNO (classe di resistenza non inferiore a C24) PER CATENA LIGNEA DI CAPRIATA

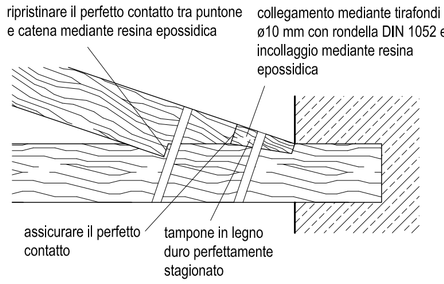
scala 1:20

NOTA: l'intervento dovrà essere adattato caso per caso in funzione dell'effettiva estensione del degrado rilevata dopo la pulitura e l'eliminazione delle parti marcescenti.



SCHEMA TIPOLOGICO INTEGRAZIONE NODO PUNTONE-CATENA CAPRIATE ESISTENTI

scala 1:20



COMUNE DI VICENZA

DIPARTIMENTO TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

MUSEI CIVICI DI VICENZA E CONSERVATORIA PUBBLICI MONUMENTI - DIRETTORE SCIENTIFICO: PROF. GIOVANNI C. F. VILLA

PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO CHIERICATI
SEDE DEL MUSEO CIVICO - ALA OTTOCENTESCA - 2°lotto - **STRALCIO B**

Stralcio B Spazi Espositivi	Stralcio A Ufficio I.A.T.	Stralcio C Uffici e Bar	Stralcio D Ampliamenti Futuri

Progetto ESECUTIVO - Strutture	**ALA '800**	DATA marzo '17
Interventi strutturali a livello della copertura: particolari-tipo	**PE_Str15**	SCALA 1:20 1:10

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROGETTO ARCHITETTONICO
Studio di Progettazione Architettura EMILIO ALBERTI
Contra' Porta Padova, 18 - 36100 - Vicenza (VI)
Tel/Fax: 0444/513211
e-mail: emial@tin.it n° 269

PROGETTO STRUTTURALE
SM Ingegneria srl
Prof. Ing. CLAUDIO MODENA
Via G.A. Longhin, 43-35129 Padova (PD)
Tel: 049/8070445 Fax: 049/7929724
e-mail: ing.claudiomodena@ingegneria.it

PROGETTO IMPIANTI
Studio FRINZI
Dott. Ing. BRUNO FRINZI
Via Pozza Maraschin, 60 - 36015 Schio (VI)
Tel/Fax: 0445/520367
e-mail: studio@frinzi.com

DIRETTORE SETTORE
ing. DIEGO GALIAZZO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. GIOVANNI FICHERA

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL PROGETTISTA. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.